

PIANO GENERALE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

A cura di
Andrea TRAVERSO architetto
(responsabile dell'Ufficio Tecnico Comune di Basaluzzo)

AGGIORNAMENTO 2017

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La conoscenza da parte della popolazione del Piano Comunale di Protezione Civile è elemento fondamentale per rendere tale strumento veramente efficace.

L'informazione alla popolazione deve essere caratterizzata da uno stretto rapporto tra conoscenza - coscienza - autodifesa:

- **conoscenza** intesa come adeguata informazione scientifica dell'evento mediante l'uso corretto dei mass media;
- **coscienza**: presa d'atto della propria situazione di convivenza in una situazione di possibile rischio presente in un determinato territorio;
- **autodifesa**: adozione di comportamenti corretti in situazioni estreme.

PREMESSA

Il territorio del Comune di Basaluzzo può essere interessato da diversi rischi derivanti da cause naturali, cioè non volute e non dipendenti dall'uomo, o da cause antropiche, cioè causate, anche se non volute, dall'uomo.

Tutti i cittadini potrebbero essere interessati dal probabile verificarsi di uno di questi eventi; scendendo nello specifico i rischi interessanti il territorio del comune sono:

1. **rischio idraulico** (alluvioni/esondazioni per fenomeni naturali);
2. **rischio idrogeologico** (frane)
3. **rischio di natura meteorologica** (eventi meteorologici eccezionali, come: siccità, grandine, nevicata, trombe d'aria, forte vento, ecc...);
4. **rischio chimico-industriale** (incendi, esplosioni, fughe di sostanze tossiche e nocive)
5. **rischio per incidenti** a vie e sistemi di trasporto (trasporti aerei, ferroviari, per strada di sostanze pericolose, oleodotti, metanodotti, elettrodotti, acquedotti, rete di distribuzione gas);
6. **rischio incendi boschivi**
7. **rischio nucleare** (considerata la presenza nella vicinanza di centrale nucleare non completamente disattivata e delle centrali nucleari presenti sul territorio Europeo)

e in forma minore:

- **rischio incendi urbani**;
- **rischio sanitario** (epidemia, epizoozia, ecc.).

E' di fondamentale importanza che tutti collaborino e siano preparati ad affrontare situazioni di emergenza. Una conoscenza approfondita del territorio è propedeutica ad una pianificazione d'emergenza che parte innanzitutto dall'azione dei cittadini durante le situazioni di pericolo, affiancata da una risposta decisa ed organizzata da parte della struttura comunale di Protezione Civile. Tutto ciò contribuisce a diminuire i danni provocati dall'evento ed, in alcune circostanze, a prevenire l'evento stesso; inoltre fa sì che vi sia una migliore consapevolezza nei confronti delle emergenze territoriali.

Con questo sintetico opuscolo il Comune di Basaluzzo, dotato di un proprio Piano di Protezione Civile già dall'anno 2004, si propone di fornire alla popolazione alcune informazioni di rilievo in merito alle attività della Protezione Civile e alle buone norme di comportamento generali da tenere

Comune di Basaluzzo
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Edizione 2017

in tutte le situazioni di emergenza in relazione al rischio individuato sul territorio comunale.
Il Piano di Protezione Civile consente una migliore conoscenza dei possibili scenari di rischio che si possono verificare sul territorio attribuendo agli stessi una probabilità di accadimento.
In base ai probabili scenari di rischio, il Comune ha predisposto precise procedure di emergenza, diverse a seconda del fenomeno che si manifesta sul territorio.

SCOPI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Previsione: Attività di studio per l'individuazione delle cause dei fenomeni calamitosi. Identificazione dei rischi ed individuazione delle aree soggette ai rischi stessi.

Prevenzione: Attività svolta ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verificano danni in conseguenza di eventi calamitosi, sulla base delle conoscenze acquisite.

Soccorso: Attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite ogni forma di soccorso e prima accoglienza.

Superamento dell'emergenza: iniziative volte a riportare la popolazione alle normali condizioni di vita nel più breve tempo possibile.

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Basaluzzo, in base alla legge n. 225 del 24/02/1992 e s.m.i., ha predisposto il proprio Piano di Protezione Civile nel quale sono evidenziati le tipologie dei rischi presenti nel territorio comunale e le misure con le quali fronteggiare eventuali emergenze in caso di fenomeni calamitosi.

Esso contiene:

1. La mappa dei rischi del territorio comunale.
2. Le procedure d'intervento in caso di evento calamitoso.
3. Le procedure d'intervento in caso di emergenza.
4. Le risorse sul territorio (uomini, mezzi, strutture).
5. Le aree di ricovero e recettività sul territorio.

ALLERTAMENTO

La rete dei Centri Funzionali nazionali e regionali provvede ad assicurare con continuità un servizio in grado di offrire alle Autorità responsabili della Protezione Civile, ad ogni livello, informazioni riguardanti le condizioni meteorologiche e la probabilità che queste possano generare situazioni di emergenza di tipo idrogeologico e meteorico. Qualora l'evento previsto superi le "soglie di allertamento" il Centro Funzionale Centrale emette un "Avviso di Criticità". Tale avviso attiva uno "Stato di Allerta" per il rischio considerato, indicando le aree interessate, gli scenari di rischio e ogni altra raccomandazione del caso. Tale attività consente di prevedere ragionevolmente determinati fenomeni che possono comportare rischi sul territorio regionale.

L'Avviso di Criticità viene diramato a tutti gli interessati, in particolare ai Sindaci dei Comuni coinvolti, per consentire a questi ultimi di adottare per tempo una serie provvedimenti atti a garantire la sicurezza di persone e cose.

RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SINDACO

Il primo responsabile di protezione civile in ogni Comune è il Sindaco che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del proprio territorio.

Il Sindaco ha anche il dovere di informare ed avvertire la popolazione sui rischi attivi sul proprio territorio e sulle norme di prevenzione. In breve, il Sindaco ha l'obbligo di conoscere e riconoscere i rischi presenti sul proprio territorio e di essere il punto di riferimento, in caso di emergenza, all'interno del proprio territorio comunale.

Il Sindaco, in quanto Autorità di Protezione Civile, deve:

IN FASE DI PREVISIONE

- Dotarsi di un piano di emergenza comunale;
- Creare la struttura comunale di protezione civile;
- Attivare la struttura comunale di protezione civile, in caso di emissione di un'allerta per il proprio territorio;
- Seguire l'evoluzione di eventi che possono comportare rischi per la popolazione;
- Informare la popolazione sui rischi e sulle misure di prevenzione da adottare.

IN FASE DI EMERGENZA

- Attivare il piano di emergenza comunale;
- Effettuare i primi interventi urgenti e di soccorso alla popolazione e vigilare sulla loro effettiva attuazione;
- Tenersi costantemente in contatto con le Strutture Operative di Protezione Civile per essere aggiornato sull'evoluzione dell'emergenza;
- Informare la popolazione sull'evoluzione dell'emergenza;
- Segnalare i danni subiti all'interno del proprio territorio.

NORME COMPORTAMENTALI DEL CITTADINO IN CASO DI EVENTI CALAMITOSI

TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile che dura poco e che si ripete più frequentemente nelle stesse aree. Si manifesta con lo scuotimento della crosta terrestre e produce all'interno degli edifici fenomeni come la rottura di vetri e la caduta di oggetti e suppellettili.

All'aperto può provocare il crollo degli edifici più vecchi, il crollo di muri alti ed instabili, fratture nel terreno e cadute di tegole, cornicioni, comignoli. L'intero territorio del Comune di Basaluzzo, secondo la classificazione sismica vigente ricade in zona 3 ossia quella a basso rischio, tuttavia è bene seguire le buone norme indicate per limitare i danni.

Importantissimo in caso di sisma è non farsi prendere dal panico.

*COSA FARE **DURANTE** UN TERREMOTO*

- Ripararsi sotto architravi, tavoli o letti, proteggendosi la testa con qualcosa di morbido;
- Allontanarsi dai balconi, dalle mensole, dalle pareti divisorie, dalle finestre e da mobili pesanti;
- Uscire dagli ambienti rivestiti con piastrelle che potrebbero staccarsi con violenza dai muri;
- Non usare ascensori perché potrebbero bloccarsi o precipitare;
- Non correre verso le scale, in quanto queste sono la parte più debole dell'edificio;
- Allontanarsi dagli edifici, dai muri di recinzione, dagli alberi e dalle linee elettriche;
- Se ci si trova all'interno di auto è consigliato fermarsi lontano da ponti, cavalcavia o zone di possibili frane;
- Considerare che probabilmente accadranno interruzioni nel funzionamento di semafori e dei passaggi a livello;
- Raggiungere l'Area d'Attesa luogo sicuro" più vicina.

*COSA FARE **DOPO** UN TERREMOTO*

- Verificare se vi sono danni agli impianti ed alle apparecchiature di uso domestico e chiudere gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica;
- Se si decide di lasciare la casa, indossare sempre scarpe robuste per non ferirsi con eventuali detriti;
- Non bloccare le strade con l'automobile, è sempre meglio e più sicuro uscire a piedi;
- Prestare attenzione ad oggetti pericolosi che si possono trovare per terra come fili elettrici, vetri ed oggetti appuntiti;
- Non tenere occupate le linee telefoniche perché potrebbero crearsi dei sovraccarichi;
- Raggiungere l'Area d'Attesa "luogo sicuro" più vicina seguendo le vie d'accesso sicure individuate e chiedere soccorso per le persone che ne hanno bisogno.

Comune di Basaluzzo
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Edizione 2017

EVENTO IDROGEOLOGICO

Gli eventi idrogeologici ipotizzabili sul territorio di Basaluzzo riguardano smottamenti, frane o allagamenti che, nella maggior parte dei casi, possono verificarsi in concomitanza di prolungati periodi piovosi o eventi di piogge brevi ed intense.

COSA FARE DURANTE IN CASO DI FRANA O SMOTTAMENTO

- Se non è possibile uscire per tempo e in sicurezza, rimanere all'interno dell'edificio in cui ci si trova riparandosi sotto architravi o in prossimità di muri portanti, oltre ad allontanarsi da finestre e non utilizzare ascensori;
- Cercare di chiudere il rubinetto del gas e staccare il contatore generale dell'impianto elettrico;
- Allontanarsi il più rapidamente possibile, lateralmente al corpo di frana, cercando di raggiungere una posizione più elevata e stabile guardando sempre la frana;
- Non soffermarsi sotto edifici, pali o tralicci, linee elettriche, alberature che potrebbero crollare
- Non percorrere strade interessate da una frana né inoltrarsi sul corpo di una frana;
- Possibilmente segnalare il pericolo ad altri che potrebbero sopraggiungere.

COSA FARE DOPO IN CASO DI FRANA O SMOTTAMENTO

- Rimanere lontani dall'area di frana in quanto il fenomeno potrebbe ripetersi;
- Verificare se vi siano persone che necessitano di aiuto e segnalarne la presenza ai soccorritori;
- Non rientrare nelle abitazioni se non dopo attenta valutazione di tecnici impiantisti e strutturisti.

COSA FARE PRIMA IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Ascoltare i notiziari forniti dalle radio o tv per conoscere l'evoluzione dei fenomeni meteo previsti;
- Se si risiede in zona a rischio evitare di soggiornare a livelli inondabili e porre al sicuro la propria autovettura in aree non raggiungibili dall'allagamento;
- Porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati;
- Rimanere preferibilmente in casa.

COSA FARE DURANTE IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Evitare l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- Se si è in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trovare riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- Evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
- Fare attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;
- Dirigersi verso luoghi sopraelevati e al riparo;
- Non cercare di mettere in salvo qualunque bene o materiale;
- In caso di allagamento dei propri locali, staccare la corrente, chiudere il gas, trasferirsi ai piani superiori o in un luogo al sicuro;
- Aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili a mettersi al sicuro
- Se si è in aree urbane, prestare attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi.
- Evitare di recarsi o di soffermarsi in luoghi come cantine, scantinati, piani bassi e garage;
- Se si è alla guida, limitare la velocità o effettuare una sosta a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia nonché per la ridotta visibilità;
- Evitare di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- Evitare la confusione e mantenere la calma.

Comune di Basaluzzo
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Edizione 2017

COSA FARE DOPO IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Una volta raggiunta l'area di attesa sicura, individuata nel Piano di Protezione Civile del tuo Comune, seguire le indicazioni fornite dalle Autorità;
- Evitare le zone dove è ancora presente il ristagno delle acque;
- Dopo l'inondazione di una strada, fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata, il fondo potrebbe essere indebolito e crollare sotto il peso di un'automobile;
- Evitare il contatto con l'acqua: può condurre corrente elettrica per la presenza di linee interrate.

INCENDIO BOSCHIVO

Per incendio boschivo si intende l'innescò e la propagazione del fuoco in aree boscate, coltivate o incolte, quasi sempre imputabile all'azione dell'uomo. Nel Comune di Basaluzzo non ci sono aree a rischio di incendio boschivo, salvo alcune piccole aree boscate. Ad ogni modo in caso di avvistamento chiamare il numero telefonico nazionale 1515 (senza prefisso) del Corpo Forestale dello Stato e/o gli altri numeri di pronto intervento.

COSA FARE PRIMA DI UN INCENDIO BOSCHIVO

- Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi (da ricordare che nei periodi a rischio di incendio è sempre vietato fumare nei boschi);
- Non abbandonare rifiuti sul terreno ma riporli negli appositi contenitori;
- Non bruciare stoppie, paglia o residui vegetali in maniera incontrollata (da ricordare che nei periodi a rischio di incendio è sempre vietato bruciare residui in prossimità dei boschi);
- Non accendere fuochi in zone boscate ma servirsi delle aree appositamente attrezzate;
- Non parcheggiare l'auto su terreni con erba secca in quanto il calore della marmitta può innescare un incendio;
- In caso di avvistamento di un incendio, telefonare immediatamente al 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o al 115 (Vigili del Fuoco).

COSA FARE DURANTE UN INCENDIO BOSCHIVO

- Se si tratta di un principio di incendio, si può provare a spegnerlo battendo con una frasca o un ramo verde, con l'avvertenza di tenere il vento alle spalle ed una via di fuga libera;
- Nel caso in cui il fuoco stia avvicinandosi e solo se non vi sono altre vie di fuga, allontanarsi tentando di passare - dove il fuoco è meno intenso e se possibile - dall'altra parte dell'incendio o sui lati, nelle zone già bruciate e quindi sicure, per aspettare i soccorsi;
- Se ci si trova in luoghi sovrastanti un incendio, non fermarsi a guardare perché il fuoco, alimentato dal vento, potrebbe raggiungere la nostra posizione.
- Se il fuoco circonda la casa o il riparo in cui ci si trova, verificare immediatamente l'esistenza di una via di fuga sicura (strada o corso d'acqua), altrimenti sigillare porte e finestre - meglio se con stracci bagnati - e cercare di segnalare la propria posizione;
- Se si è esperti della zona, segnalare alle squadre di intervento strade e sentieri che conducono all'incendio.

COSA FARE DOPO UN INCENDIO BOSCHIVO

- In caso di abiti in fiamme, cercare con ogni mezzo di soffocare il fuoco (con una coperta, gettando liquido non infiammabile, rotolandosi a terra, ecc...), non correre in quanto l'aria alimenta le fiamme, non togliere dalla pelle i vestiti bruciati ma portarsi immediatamente al pronto soccorso;
- In caso di fumo, allontanarsi dalla zona tenendosi sopravento e coprendo naso e bocca con

Comune di Basaluzzo
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Edizione 2017

un fazzoletto possibilmente bagnato;

- In caso di piccole scottature, mettere la parte bruciata sotto l'acqua fredda e coprirla con un panno pulito che non lasci peli, non usare cerotti, alcool, olio o grassi sulla scottatura e, se risulta più grave del previsto, recarsi al pronto soccorso;
- In caso di piccole ferite, lavare la ferita con acqua corrente e pulirla intorno con acqua e sapone; se la ferita è grave disinfettare, bendare con garza e recarsi al pronto soccorso.

AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE (NEVICATE ABBONDANTI, GHIACCIO, VENTI FORTI, NEBBIA, PRECIPITAZIONI INTENSE, GRANDINATE, ECC.)

Gli eventi meteorici avversi, pur appartenendo alla casistica degli eventi prevedibili, risultano difficilmente prevedibili nell'intensità e possono costituire una fonte di pericolo da non sottovalutare per la popolazione.

COSA FARE IN CASO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Il modo più efficace per difendersi da tali eventi è attuare dei semplici comportamenti di autoprotezione basati sul BUON SENSO.

Ad esempio se si è alla guida e si viene sorpresi da forte vento, occorre moderare la velocità evitando, se possibile, di percorrere ponti o altre vie pericolose. Se si è alla guida di un mezzo telonato sarebbe prudente fermarsi e, se non possibile, almeno ridurre la superficie telonata.

In caso di abbondanti nevicate evitare di uscire di casa se non per stretta necessità, altrimenti montare le catene o i pneumatici da neve e mantenere prudenza e comportamento vigile alla guida.

Nel caso di grandinate trovare un rifugio coperto finché non cessa il fenomeno.

ONDATE DI CALORE

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano durante la stagione estiva caratterizzate da temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane.

COSA FARE IN CASO DI ONDATE DI CALORE

- Evita di stare all'aria aperta tra le ore 12 e le 18. Sono le ore più calde della giornata;
- Fai bagni e docce d'acqua fredda per ridurre la temperatura corporea;
- Scherma i vetri delle finestre con persiane, veneziane o tende per evitare il riscaldamento dell'ambiente;
- Bevi molta acqua. Gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete. Anche se non hai sete, il tuo corpo potrebbe avere bisogno di acqua;
- Evita bevande alcoliche, consuma pasti leggeri, mangia frutta e verdure fresche. Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore nel corpo;
- Indossa vestiti leggeri e comodi, in fibre naturali. Gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, quindi la dispersione di calore;
- Accertati delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli e offri aiuto perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole;
- Soggiorna anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

Comune di Basaluzzo
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Edizione 2017

GESTIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE PER LA PRESENZA DELLO STABILIMENTO
PRODOTTI CHIMICI E ALIMENTARI S.P.A.

Il Decreto Legislativo n. 334/99 e sue modifiche ed integrazioni relativo al "controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" conferma l'attribuzione dei compiti ai Sindaci dei comuni ove sono localizzati gli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante, in materia di informazione alla popolazione.

Tale norma prevede che il Comune individui i contenuti della campagna informativa da realizzare, predisponendo adeguati sistemi di diffusione idonei a raggiungere la popolazione presente nelle zone a rischio. Le informazioni da divulgare riguardano la pericolosità delle sostanze presenti negli stabilimenti, gli effetti di queste sull'uomo e sull'ambiente in caso di incidente rilevante, l'indicazione delle zone a rischio nonché i sistemi di autoprotezione da far adottare alla popolazione in caso di allarme.

Si sottolinea che la probabilità di accadimento di un incidente rilevante, cioè in grado di produrre danni alla popolazione e all'ambiente, è piuttosto rara per il fatto che la normativa vigente di settore prevede specifici obblighi sia per il gestore dello stabilimento in materia di gestione della sicurezza sia per le Autorità pubbliche in materia di sorveglianza e controllo delle attività a rischio. La normativa è finalizzata a prevenire gli incidenti e, nel caso di accadimento, a limitarne le conseguenze dannose attraverso adeguate pianificazioni di emergenza (Piano comunale di protezione civile, Piano di emergenza esterno, Piano di emergenza interno).

I Piani di emergenza sono gli atti formali con cui si organizza sul territorio la risposta tempestiva ed efficace ad una emergenza scaturita dal verificarsi di un eventuale incidente rilevante.

Nello stabilimento sono detenuti i prodotti dei derivati teofillinici (Etamifillina Cloridrato, Xantinol Nicotinato, Diidrossipropilteofillina e Acido Teofillin 7-Acetico).

Secondo le caratteristiche delle sostanze utilizzate nei cicli produttivi o immagazzinate nei depositi degli impianti industriali, possono verificarsi tre tipologie di eventi incidentali:

SCENARIO T - Rilascio di sostanza tossica

SCENARIO E - Rilascio di energia: - barica (esplosione)

SCENARIO N - Rilascio di sostanza tossica per l'ambiente.

CODIFICA DELLA GRAVITÀ DEGLI SCENARI INCIDENTALI O DEI LIVELLI DI PERICOLO

Sulla base delle conseguenze previste dagli scenari incidentali ipotizzati, si può distinguere una scala graduata di livelli di pericolo cui devono riferirsi le procedure di allenamento e le conseguenti azioni di intervento e soccorso di ciascuno dei soggetti coinvolti:

CODICE ARANCIONE: eventi di limitata estensione, riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'area di stabilimento.

CODICE ROSSO: eventi estesi, eventi riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dello stabilimento.

I sistemi di allarme prevedono una segnalazione d'inizio emergenza (Codice Rosso) che verrà effettuata mediante una sirena con segnale CONTINUO udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento e mediante messaggio verbale diffuso tramite l'automezzo della Polizia Municipale munito di altoparlante:

"Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento PRODOTTI CHIMICI E ALIMENTARI S.P.A. — è stato attivato il piano di emergenza — le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo — rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o

Comune di Basaluzzo
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Edizione 2017

cercate riparo nel locale chiuso più vicino —prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante - Ripeto: ..."

CESSATO ALLARME: Il segnale di fine emergenza verrà diramato mediante messaggio verbale diffuso tramite l'automezzo della Polizia Municipale munito di altoparlante.

I comportamenti e le misure di autoprotezione della cittadinanza al segnale d'allarme sono i seguenti:

COSA FARE SE SI È FUORI CASA:

- cerca riparo nel locale al chiuso più vicino

COSA FARE SE SI È IN AUTO:

- allontanati in direzione opposta allo stabilimento
- astieniti dal fumare
- non recarti sul luogo dell'incidente

COSA FARE SE SI È A CASA O RIFUGIATI AL CHIUSO:

- non usare ascensori
- astieniti dal fumare
- chiudi le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati
- ferma i sistemi di ventilazione o di condizionamento
- recati nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche, evitando assolutamente gli scantinati: poche aperture, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri
- presta la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante
- non usare il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici
- attendi che venga diramato il segnale di cessata emergenza

PER MAGGIORI INFORMAZIONI POTETE RIVOLGERVI A

COMUNE DI BASALUZZO

VIA NUOVA 7 – 15060 BASALUZZO

TELEFONO: 0143 – 489107

FAX: 0143-489370

E MAIL: tecnico@comune.basaluzzo.al.it

SITO INTERNET: www.comune.basaluzzo.al.it